

## BASKET SERIE A2 » VERSO I PLAY-OFF



Franco Ciani, udinese doc, è l'allenatore della squadra di Agrigento che, come la Gsa, sta per cominciare i play-off: lui Tortona l'ha battuta

# «lo killer di Tortona Gsa, la batti così»

L'udinese Franco Ciani, coach di Agrigento, parla della Bertram  
«È squadra a trazione anteriore, ma è molto tattica in difesa»

**di Giuseppe Pisano**

► UDINE

Se c'è una persona che sa come si batte la Bertram Tortona, avversaria della Gsa negli ottavi di finale dei play-off, questo è Franco Ciani. Il tecnico udinese, alla guida della Moncada Agrigento, ha sconfitto i piemontesi sia all'andata che al ritorno durante la stagione regolare.

**Coach Ciani, con Agrigento vanta un bel 2-0 su Tortona. Ci svela qualche "trucco" per battere i piemontesi?**

«Tortona è senza dubbio una squadra di alto tasso tecnico, ha nel roster numerosi giocatori esperti e durante la sta-

gione si è rinforzata inserendo nelle rotazioni prima Gergati, poi Alibegovic. La squadra si fonda sull'asse Spanghera-Garri, attorno ai quali gravita una batteria di tiratori che appena può va a bersaglio con efficacia, a partire da Melvin Jonhson. Per questo dico che bisogna chiudere l'area su Garri e Sorokas e fare pressione sul perimetro. Tortona, però, non è solo una squadra a trazione anteriore: è molto tattica in difesa. Servirà quindi una prestazione a 360 gradi, e per farlo Udine dovrà gestire al meglio le risorse umane nel corso della serie».

**Dopo la vittoria in coppa Italia Tortona ha accusato**

**una flessione. Pensa che lo sforzo profuso nella tre giorni di Jesi possa influire anche in questo finale di stagione?**

«Credo che dal punto di vista emotivo e fisico le energie spese possono aver comportato un calo di intensità. Quando giochi una partita dietro l'altra ci può stare che il rendimento ne risenta. Gli ultimi risultati possono far pensare a una squadra non proprio brillantissima, ma il clima play-off può essere rigenerante».

**La Gsa invece è in ascesa. Con Caupain ha ritrovato entusiasmo e vittorie. Può recitare da mina vagante nei play-off?**

«Ho sempre affermato che

Udine deve essere considerata una protagonista di questo campionato, e non posso che ripetermi. Deve andare avanti nei play-off, è stata costruita per questo. Considero la Gsa una seria candidata per un grande rush finale della stagione, il derby lo conferma: è l'unica che ha battuto Trieste per due volte. Anche per questo motivo dico che Udine non è una rivelazione o una mina vagante, bensì un'aspirante ai primi quattro posti».

**Intanto la sua Agrigento si**

**prepara per il terzo anno di fila a sfidare la Fortitudo Bologna. Dopo aver affrontato per due volte Boniciolli, stavolta se la vedrà con Pozzecco. È pronto?**

«Con il "Poz" ho un eccellente rapporto. Lo considero un comunicatore particolare ed efficace, così come Boniciolli. Abili a portare o sviare l'attenzione a seconda dei casi. Sono certo che nei play-off darà lustro a questa dote, noi ci stiamo preparando e siamo pronti a cimentarci con una delle favorite alla promozione in seie-

re A1».

**In chiusura ci dica le sue favorite e un tema che la incuriosisce di questi play-off.**

«Treviso, Bologna, Trieste, Udine, Scafati e Casale le più forti: alcune sono partite per vincere, altre hanno dimostrato di meritare. Tortona è l'incongnita, Biella la vedo poco scoppiettante. Da addetto ai lavori sono curioso di vedere se ci sarà dominio del girone Est come l'anno scorso o la riscossa dell'Ovest come in coppa Italia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

